

COMUNE DI PALOMONTE PROVINCIA DI SALERNO

COPIA VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 14 del 08/08/2014

Oggetto:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE-ART.1 COMMA 250 DELLA L.R. N. 4/2011.

L'anno **duemilaquattordici** il giorno otto del mese di agosto alle ore 11,55 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata nelle forme di legge, il Consiglio Comunale si è riunito con la presenza dei Consiglieri:

Consiglieri	Presenti
PIETRO CAPORALE	Si
GERARDO CUPO	Si
PARISI OTTAVIO	Si
DIEGO FAMULARO	Si
ANTONIO QUARANTA	Si
CHIOLA MIRCO	Si
CUPO ANTONIO	No
SERGIO PARISI	No

Con la partecipazione del Segretario Comunale DOTT.SSA TRONCONE MIRLA
Il Presidente DOTT. PIETRO CAPORALE, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Consigliere Chiola chiede che l'approvazione della proposta in esame venga rinviata per approfondimenti

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione allegata, avente ad oggetto: "APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE-ART.1 COMMA 250 DELLA L.R. N. 4/2011.";

Con la seguente votazione espressa nelle forme di legge:

PRESENTI N. 6

ASSENTI: N. 2 (A. Cupo, S. Parisi)

FAVOREVOLI: N. 6;

DELIBERA

1. Di rinviare l'approvazione della proposta di deliberazione avente ad oggetto: "APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE-ART.1 COMMA 250 DELLA L.R. N. 4/2011. ", che allegata alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale;

COMUNE DI PALOMONTE
PROVINCIA DI SALERNO

Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale

Settore AREA TECNICA
Num. 19 del 03/07/2014

Oggetto:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL
PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE-ART.1
COMMA 250 DELLA L.R. N. 4/2011.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Premesso:

CHE il Decreto Legislativo 13 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", ha dettato le norme in materia di tutela delle acque dall'inquinamento e di disciplina della gestione degli scarichi;

CHE l'art. 124 del D.Lgs 152/06 ha stabilito che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati ed ha affidato alla Regione una specifica competenza in materia di scarichi, in particolare, il c. 3 dello stesso disposto, ha previsto che *"Il regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, servite o meno da impianti di depurazione delle acque reflue urbane, è definito dalle Regioni nell'ambito della disciplina di cui all'articolo 101, commi 1 e 2"*;

CHE il comma 7 dell'art 124, stabilisce che salvo diversa disposizione regionale la Provincia è l' Ente competente al rilascio delle autorizzazioni allo scarico, fatta eccezione per le autorizzazioni allo scarico in fogna per le quali attribuisce la competenza all'Autorità' d'Ambito;

CHE la Regione Campania con la L. R. n. 4 del 15 marzo 2011 - art. 1, comma 250, ha trasferito ai Comuni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue nei corpi idrici e su suolo imponendo all'Ente Comune di definire con proprio atto i criteri, le modalità e le procedure relative alle competenze in materia;

CHE la Provincia di Salerno – Settore Ambiente – Servizio Ciclo Integrato delle Acque, con verbale del 28/04/2011 ha consegnato al Comune di Palomonte una parte delle pratiche in giacenza presso la stessa per gli adempimenti, previsti dalla Legge Regionale n. 4, art. 1, comma 250, ora di competenza dei Comuni;

CHE la Provincia di Salerno – Settore Ambiente, con raccomandata via fax prevenuta in data 27/09/2011, prot. 6548, ha comunicato che le Autorizzazioni alla scarico rilasciate dal Comune vanno trasmesse al Settore Ambiente della Provincia di Salerno che svolge compiti ispettivi e di controllo, in materia di tutela dell'ambiente;

CHE il comma 11 dell'art. 124 del D.lgs. 152/06 , testualmente recita *"Le spese occorrenti per l'effettuazione di rilievi, accertamenti, controlli e sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di autorizzazione allo scarico previste dalla parte terza del presente decreto sono a carico del richiedente"*;

Tanto premesso:

CONSIDERATO necessario, per quanto sopra, adottare un proprio e specifico Regolamento, redatto sulla base della normativa vigente in materia, nel quale siano stabiliti criteri e procedure finalizzate, in particolare, a fornire criteri di uniformità ed omogeneità per le attività istruttorie dell'Ufficio comunale preposto al rilascio delle autorizzazioni, nonché a disciplinare il procedimento autorizzativo e la successiva fase di controllo;

DATO ATTO che è stato predisposto da questo ufficio uno schema di *"Regolamento comunale di disciplina del procedimento di autorizzazione allo scarico delle acque reflue"* allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, costituito da n.14 articoli e n.6 allegati;

CONDIDERATO opportuno, altresì, istituire la tariffa per spese di istruttoria tecnico-amministrativa per il rilascio/rinnovo delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue, così come stabilito dall'art. 124 comma 11 ultima parte;

VISTO il D.lgs. 152/2006 e succ. m. ed i.;

VISTO l'art. 1, comma 250 della L.R. 4/2011;

VISTO il Regolamento n. 6 del 24-09-2013, pubblicato sul BURC n. 52 in data 30-09-2013;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e succ. md. ed i.;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

A.....voti espressi nelle forme legali;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE
DI DELIBERARE

1. Di prendere atto delle premesse, che qui si intendono integralmente riportate, e di approvare il *"Regolamento comunale di disciplina del procedimento di autorizzazione allo scarico delle acque reflue"* costituito da n. 14 articoli e n. 6 allegati, allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;
2. Di istituire la tariffa per spese di istruttoria tecnico-amministrativa per il rilascio/rinnovo delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue;
3. Di stabilire gli importi dei diritti per spese di istruttoria tecnico-amministrativa delle pratiche nella misura di €. 100,000 per gli edifici abitativi isolati e di €. 300,00 per tutti gli altri scarichi;
4. Di inviare copia della presente ai Responsabili di Area per i provvedimenti di propria competenza;

Il Proponente
Geom. Giuseppe Caporale

COMUNE DI PALOMONTE
Provincia di Salerno

cap. 84020 – Via A, Massa tel. 0828/994089 fax 0828/994008 C.F. 82002370656 P.IVA 01072160656

REGOLAMENTO COMUNALE
DI DISCIPLINA DEL PROCEDIMENTO
DI AUTORIZZAZIONE
ALLO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE
NEI CORPI IDRICI RICETTORI

**Art. 124, comma 7, del D. Lgs 152/06, modificato
dall'art. 1, comma 250, della Legge Regionale n. 4 del
15 marzo 2011)**

- ALLEGATO 1 – Modello di richiesta d'autorizzazione allo scarico.
- ALLEGATO 2 – Modello Tecnico "A" - da allegare ad ogni singola istanza.
- ALLEGATO 3 – Documentazione occorrente per lo scarico sul suolo di acque reflue domestiche provenienti da fabbricati isolati o da agglomerati con meno di 50 abitanti equivalenti e consistenza inferiore a 50 vani o a meno di 5.000 mc
- ALLEGATO 4 – Documentazione occorrente per lo scarico idrico superficiale proveniente da attività produttive/o urbane.
- ALLEGATO 5 – Documentazione occorrente per lo scarico sul suolo di acque reflue industriali /o urbane.
- ALLEGATO 6 – Documentazione occorrente per lo scarico delle acque di prima pioggia e/o di dilavamento del piazzale nel corpo idrico superficiale.

Art. 1

Oggetto del Regolamento

1. Il presente *Regolamento*, redatto sulla base dei riferimenti normativi vigenti, disciplina le procedure da seguire per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico di competenza del Comune di Palomonte ai sensi dell'art. 124, comma 7, del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 (e successive modifiche ed integrazioni) così come modificato all'art. 1 comma 250 della L.R. n. 4 del 15.03.2011;

Sono soggetti ad autorizzazione, da parte del Comune di Palomonte, tutti gli scarichi diretti nei corpi idrici ricettori, ai sensi dell'art. 74, comma 1, lett. g, h, i, dello stesso Decreto Lgs e, precisamente:

- a) gli scarichi di acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi, derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche (acque reflue domestiche);
- b) gli scarichi di qualsiasi tipo di acque reflue, provenienti da edifici od installazioni in cui si svolgono attività commerciali o di produzioni di beni, diverse da quelli di acque reflue domestiche e di acque meteoriche di dilavamento (acque reflue industriali);
- c) gli scarichi di acque reflue domestiche o il miscuglio di acque reflue domestiche ed acque reflue industriali ovvero meteoriche di dilavamento, convogliate in reti fognarie, anche separate e provenienti da agglomerati (acque reflue urbane).

Art. 2

Domanda di Autorizzazione allo Scarico.

1. Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico soggetto ad autorizzazione da parte del Comune di Palomonte deve presentare, prima di attivare lo scarico, al protocollo del Comune di Palomonte, apposita istanza di autorizzazione allo scarico, in duplice copia, di cui una in bollo, conforme allo schema di cui all'allegato 1 del presente Regolamento;
2. I Comuni e gli Enti pubblici titolari di scarichi possono presentare, invece, l'istanza di autorizzazione allo scarico, in carta semplice, corredata dei documenti di cui all'allegato del presente Regolamento;
3. Ad ogni istanza va allegato il modello "A", approvato con il presente Regolamento nonché, per gli scarichi provenienti da insediamenti industriali, polizza fidejussoria a favore del Comune di Palomonte, a garanzia dell'eventuale danno provocato, di importo calcolato in base alla qualità ed alla quantità delle acque reflue scaricate durante l'anno;

Art. 3

Procedure per il rilascio dell'autorizzazione

1. Il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Palomonte, a seguito dell'istruttoria curata dal funzionario incaricato provvede, ricorrendone i presupposti di Legge, al rilascio dell'autorizzazione al richiedente, entro il termine di sessanta giorni dalla data di acquisizione della istanza al protocollo generale del Comune, ai sensi 1, comma 250 della Legge regionale N° 4/2011.
2. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione allo scarico sul suolo delle acque reflue domestiche, provenienti, cioè, da edifici isolati o da agglomerati con meno di 50 abitanti equivalenti e consistenza inferiore a 50 vani o a 5.000 mc, alla istanza va allegata la documentazione di cui all'allegato 3 del presente Regolamento;
3. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue domestiche, urbane od industriali, alla istanza va allegata la documentazione di cui all'allegato 4 del presente Regolamento;
4. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione allo scarico sul suolo, sussistendone i presupposti previsti dall'art. 103, comma 1, lett. c), del Decreto Lgs N° 152/06, delle acque reflue industriali od urbane, alla istanza va allegata la documentazione di cui all'allegato 5 del presente Regolamento;
5. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione per lo scarico delle acque di prima pioggia e/o di dilavamento del piazzale in corpo idrico superficiale, riferita in particolare alle attività industriali ed artigianali alla istanza va allegata la documentazione di cui all'allegato "6 " del presente Regolamento;
6. Per quanto riguarda le caratteristiche tecniche dello scarico, alla sua localizzazione e alle condizioni locali dell'ambiente interessato, si richiama integralmente l'art. 124, comma 10 del Decreto Lgs N° 152/2006;

Art. 4

Autorizzazione provvisoria

1. Il Comune di Palomonte, nelle more dell'emanazione di apposita Legislazione Regionale in materia, ai sensi dell'art. 124, comma 6, del Decreto Lgs 152/06, procede al rilascio di un'autorizzazione provvisoria allo scarico, solo per gli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, per il tempo necessario al loro avvio, per la durata di 180 (Centottanta) gg. e secondo le modalità di cui al precedente art. 3;
2. Il rilascio dell'autorizzazione provvisoria non obbliga il Comune a rilasciare, poi, quella definitiva.

Art. 5

Acque meteoriche di dilavamento ed acque di prima pioggia

1. Il Comune di Palomonte, nelle more dell'emanazione della legislazione Regionale in materia, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs N° 152/06, procede al rilascio di autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne, solo nei casi in cui dette acque dovessero provenire da un piazzale interconnesso ad una attività industriale o artigianali e, quindi, suscettibili di contaminazione prima dell'immissione nel corpo idrico ricettore e, comunque, non prima di un adeguato trattamento depurativo.

Art. 6

Sostanze pericolose

1. Laddove vengano prodotte e/o usate sostanze pericolose, così come indicato nella tab. 5 dell'allegato 5 del Decreto Lgs N° 152/06, valgono le norme stabilite dall'art. 108 dello stesso Decreto;

2. Per gli scarichi contenenti le sostanze di cui al precedente comma 1, il Comune di Palomonte, nel rilasciare l'autorizzazione allo scarico, può prescrivere, a carico del titolare, l'installazione di idonei strumenti di controllo in automatico nonché le modalità di gestione degli stessi e di conservazione dei relativi risultati, i quali devono rimanere a disposizione dell'autorità competente al controllo, per un periodo non inferiore a tre anni dalla data di effettuazione dei singoli controlli.

3. Lo stoccaggio provvisorio e lo smaltimento dei rifiuti, di cui al comma 1, sono assoggettati, di conseguenza alla normativa dei rifiuti.

Art. 7

Durata dell'autorizzazione e prescrizioni

1. Salvo quanto previsto dal Decreto L.gs. n. 59, del 18/02/2005, l'autorizzazione è valida per quattro anni, a partire dalla data del rilascio. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo, secondo le modalità di cui all'art. 2 del presente regolamento. Se la domanda è stata presentata nei termini lo scarico può essere, provvisoriamente, mantenuto in funzione, nel pieno rispetto delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione precedente e fino all'adozione del nuovo provvedimento. Le istanze presentate oltre la data di cui in precedenza, non verranno prese in considerazione ai fini del rilascio della nuova autorizzazione ma comporteranno, altresì, ai sensi degli articoli N° 133 e N° 135 del Decreto Lgs N° 152/06, l'irrogazione della sanzione amministrativa.

2. Per gli scarichi contenenti le sostanze pericolose di cui all'art.108 del Decreto L.gs. 152/06, il rinnovo deve essere concesso in modo espresso, in mancanza, lo scarico dovrà cessare immediatamente.

3. La disciplina regionale può prevedere, inoltre, per specifiche tipologie di scarichi di acque reflue domestiche, ove soggetti ad autorizzazione, forme di rinnovo tacito della stessa.

4. Per tutti gli scarichi di acque reflue provenienti da edifici od installazioni in cui si svolgono attività industriali e/o di produzione di beni, diversi dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento, deve essere installato, a carico del titolare, un idoneo strumento di misura in automatico, con l'archiviazione dei dati che dovranno essere comunicati, entro il 31 Gennaio dell'anno successivo, al Comune di Palomonte.

Art. 8

Sistema sanzionatorio

1. Ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie previste dagli artt. 133, 135 e 137 del Decreto Lgs N° 152/06, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione allo scarico, il Comune di Palomonte procederà, secondo la gravità dell'infrazione:

a) alla proposta, alla Regione Campania, di irrogazione della sanzione amministrativa ed alla diffida stabilendo, nel contempo, un termine entro il quale dovranno essere eliminate le irregolarità accertate;

b) alla proposta, alla Regione Campania, di irrogazione della sanzione amministrativa, alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione, per un tempo determinato, nei casi in cui si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

c) alla revoca dell'autorizzazione, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ed anche in caso di reiterate violazioni che possano determinare situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

2. Il titolare dello scarico è obbligato, a seguito della diffida e nel termine imposto, al ripristino dell'impianto dandone immediata comunicazione al Comune di Palomonte.

Art. 9

Titolarietà dell'autorizzazione

1. L'autorizzazione è rilasciata al titolare dell'attività da cui origina lo scarico. Nel caso in cui, tra più insediamenti sia costituito un Consorzio mirato ad effettuare uno scarico in comune di acque reflue, l'autorizzazione è rilasciata in capo allo stesso Consorzio, ferme restando le responsabilità dei singoli consorziati nonché del

gestore dell'impianto di depurazione, nel caso di violazione delle disposizioni del Decreto Lgs N° 152/06 e del presente Regolamento;

2. Per gli insediamenti, edifici od installazioni la cui attività sia trasferita in altro luogo ovvero per quelli soggetti a diversa destinazione, ad ampliamento od a ristrutturazione, da cui derivi uno scarico con caratteristiche qualitative e quantitative diverse da quelle dello scarico preesistente, deve essere chiesta una nuova autorizzazione. Nelle ipotesi in cui lo scarico non abbia caratteristiche quantitative e/o qualitative diverse, deve esserne data comunicazione al Comune di Palomonte che, verificata la compatibilità con il corpo idrico ricettore, può adottare tutti quei provvedimenti che dovesse ritenere utili e necessari per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente;

3. Nel caso di variazioni della titolarità dello scarico o ragione sociale, dovrà essere chiesta la voltura dell'autorizzazione, mediante apposita richiesta in carta legale con relativo atto allegato.

Art. 10

Controllo degli scarichi

1. Il Comune di Palomonte effettua il controllo degli scarichi con proprio personale e/o con personale di altri Enti ed Organi competenti in materia di Tutela dell'Ambiente, anche ai fini di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione rilasciata ;

2. Il personale del Comune, incaricato del controllo, è autorizzato ad effettuare tutte le ispezioni ed i controlli, nonchè a procedere, eventualmente, ad effettuare i prelievi necessari per l'accertamento del rispetto dei valori limiti di emissione, regolamentari e delle condizioni che diano luogo alla formazione degli scarichi;

3. Il titolare dello scarico è obbligato a fornire tutte le informazioni richieste ed a consentire l'accesso ai luoghi dai quali abbia origine lo scarico. Il titolare dello scarico che non consente l'accesso agli insediamenti al personale del Comune incaricato del controllo, salvo che il fatto non costituisca più grave reato, è soggetto a denuncia all'autorità giudiziaria competente;

4. Restano confermati i poteri-doveri di interventi del personale incaricato del controllo, anche ai sensi dell'Art. 13 della legge n. 689/81 e degli Artt. 55 e 354 del codice di procedura penale.

Art. 11

Cessazione dello scarico

1. In caso di cessazione delle attività e, quindi dello scarico, il titolare è obbligato a darne immediata comunicazione scritta al Comune.

Art. 12

Revoca dell'autorizzazione

1. Il Comune, qualora non fossero osservate le norme contenute nel presente Regolamento o venissero meno i presupposti che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione, ha la facoltà di disporre la revoca della stessa.

Art. 13

Spese e Tasse

1) Ai sensi dell'art. 124, comma 11, del D. Lgs 152/06, le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti, i controlli ed i sopralluoghi necessari per l'istruttoria della domanda di autorizzazione, previste nel presente Regolamento, sono a carico del richiedente e vengono determinate nella misura di **Euro 100,00 (Cento)** per gli scarichi provenienti dagli edifici abitativi isolati e di **Euro 300,00 (Trecento)** per tutti gli altri scarichi;

I versamenti devono essere effettuati sul conto corrente postale N°18984849, intestato al Comune di Palomonte indicando la seguente obbligatoria causale di versamento: Area Tecnica, richiesta di autorizzazione allo scarico;

2) I titolari di tutti gli scarichi sono obbligati al pagamento di tutte le altre somme dovute eventualmente all'ARPAC e /o ad altri Enti per le spese di sopralluoghi ed analisi;

3) Il titolare di uno scarico, diverso da quello abitativo e/o pluviale di dilavamento, è tenuto a versare anche la somma di **€ 160,00**, quale tassa annuale per ogni anno di validità dell'autorizzazione, da effettuare sul conto corrente postale N° 18984849, intestato al Comune di Palomonte indicando la seguente obbligatoria causale di versamento: "Area Tecnica, tassa annuale per la richiesta di autorizzazione allo scarico", ove lo scarico non è servito da rete fognaria;

Detto pagamento deve essere effettuato in un'unica soluzione.

Art. 14

Eventuale danno ambientale

Per gli eventuali danni arrecati all'ambiente, si applicheranno le disposizioni di cui alla parte IV, Titolo V, del Decreto Lgs 152/06.

Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività dell'atto deliberativo di che lo adotta.

2. E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento del Comune di Palomonte.

ALLEGATI

Fanno parte integrante del suindicato regolamento i seguenti allegati:

- ALLEGATO 1 – Modello di richiesta d'autorizzazione allo scarico;
- ALLEGATO 2 - Modello Tecnico "A" - da allegare ad ogni singola istanza;
- ALLEGATO 3 - Documentazione occorrente per lo scarico sul suolo di acque reflue domestiche provenienti da fabbricati isolati o da agglomerati con meno di 50 abitanti equivalenti e consistenza inferiore a 50 vani o a meno di 5.000 mc.;
- ALLEGATO 4 - Documentazione occorrente per lo scarico idrico superficiale proveniente da attività produttive e/o urbane;
- ALLEGATO 5 - Documentazione occorrente per lo scarico di acque reflue Industriali e/o Urbane,;
- ALLEGATO 6 - Documentazione occorrente per lo scarico delle acque di prima pioggia e/o dilavamento del piazzale in corpo idrico superficiale..



ALLEGATO "1"

Modello di richiesta d'autorizzazione allo scarico

Al Sig. Sindaco del Comune di PALOMONTE

Via Massa Agostino n. 2

84020 Palomonte (SA)

Il sottoscritto _____ nato a _____

il _____ residente _____

in Via _____ n. _____

Tel. _____ Fax _____

C.F. _____ in qualità di :

titolare | _ | , legale rappresentante | _ | , proprietario dello stabilimento Industriale denominato _____

che svolge attività di _____

codice ISTAT _____ sito in _____

alla via _____ n. _____ con sede legale in

_____ alla Via _____ n. _____

C.F./P.IVA _____

nella qualità di titolare dello scarico di acque reflue;

CHIEDE

ai sensi dell'art. 124, comma 7, del D.Lgs. 152/06 come disciplinato dall'art.1, comma 250, della L. R. n. 4 del 15/03/2011, il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue provenienti da _____ sito in Località _____

foglio Catastale _____ P. lla _____ del Comune di _____

con recapito finale:

Sul suolo _____

(specificare se sub-irrigazione, fossato a perdere, scolo, corpo superficiale con portata naturale stagionalmente nulla o con portata insignificante rispetto a quella dello scarico);

•in corpo d'acqua superficiale _____

(specificare denominazione del tributario, affluente e del bacino idrografico principale);

•altro _____

Il sottoscritto, ai sensi dell'attuale normativa in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti notori, dichiara:

1) che il punto assunto per il controllo dello scarico è reso agibile ed accessibile per il campionamento da parte dell'Autorità competente al controllo;

2) che i limiti di accettabilità non sono conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;

3) di impegnarsi al pagamento delle spese analitiche, dei controlli ed i sopralluoghi necessari per l'istruttoria della presente richiesta;

4) di impegnarsi a smaltire i fanghi e i residui del ciclo depurativo con le modalità stabilite dalla normativa in materia di rifiuti.

A tal fine allega la seguente documentazione:

1) Copia del documento di riconoscimento _____

2) Quietanza del pagamento per spese d'istruttoria

3) _____

4) _____

5) _____

6) _____

Data _____

Firma _____

Indirizzo dove recapitare l'autorizzazione e recapito telefonico:

COMUNE DI PALOMONTE

Modello Tecnico "A"

(da allegare ad ogni singola istanza)

1. Identificazione della Ditta

Denominazione e ragione sociale della Ditta _____

Tipo di attività _____

Categoria ISTAT _____

Codice ISTAT _____ n. addetti _____

Ubicazione ed indirizzo dell'insediamento produttivo _____

2. Caratteristiche dell'insediamento produttivo

Elencazione delle principali produzioni (per la zootecnica indicare le specie ed il numero di animali allevati) _____

Elencazione delle principali materie prime _____

Quantità _____ Unità di misura _____

Numero di mesi lavorativi nell'anno _____

Numero medio delle giornate lavorative settimanali _____

Numero di turni lavorativi giornalieri _____

Numero di turni lavorativi settimanali _____

Disposizione planimetrica dell'insediamento produttivo (scala 1:5000) _____

Superfici permeabili (mc.) _____

Superfici impermeabili (piazzali, strade, tetti ecc.) (mc) _____

3. Localizzazione dello scarico

Comune _____ Località/Via _____

Estremi catastali: Foglio _____ Mappale _____

Localizzazione geografica I.G.M. Foglio _____ Quad. _____

Tav. _____ Latitudine _____ Longitudine _____

Indicazione del punto di accesso allo scarico e/o di prelievo per i controlli _____

Impianti di trattamento eventualmente esistenti (allegare descrizione dettagliata e schemi funzionali) _____

4. Caratteristiche dei sistemi di approvvigionamento idrico

Fonti di approvvigionamento:

	Nome	Contatore	Quantità mc/a
ACQUEDOTTO			
POZZO			
SORGENTE			

Utilizzazione dell'acqua:

	Processo%	Servizi%	Raffreddamento mc/a
ACQUEDOTTO			
POZZO			
SORGENTE			

5. Caratteristiche dei sistemi di scarico

Ricettore dello scarico:

	Nome
CORPO SUPERFICIALE	
FOGNATURA	
SUOLO	
SUB-IRRIGAZIONE	

Tipologia, quantità, epoca e durata dello scarico:

Volume totale annuo (mc) _____

Ore giornaliere _____

Giorni alla settimana (MESI) _____

Mesi all'anno di scarico _____

Mese di inizio dello scarico _____

Portata media giornaliera l/s _____

Portata massima giornaliera scaricata l/s _____

Sistemi utilizzati per la misura delle portate allo scarico _____

Acqua scaricata:

	Processo%	Servizi%	Raffreddamento %
CORPO SUPERFICIALE			
FOGNATURA			
SUOLO			
SUB-IRRIGAZIONE			
SORGENTE			

Caratteristiche qualitative dello scarico(riferimento tabelle di qualità allegate al D.Lgs

Data _____

Il Richiedente

Il Tecnico Incaricato

ALLEGATO "3"

COMUNE DI PALOMONTE

DOCUMENTAZIONE OCCORRENTE PER IL RILASCIO O PER IL RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO, AI SENSI DELL' ART. 1, COMMA 250, DELLA

L. R. N. 4 DEL 15 MARZO 2011 E DEL D. LGS. 152/06.

PER LO SCARICO SUL SUOLO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE PROVENIENTI DA FABBRICATI ISOLATI O DA AGGLOMERATI CON MENO DI 50 ABITANTI EQUIVALENTI E CONSISTENZA INFERIORE A 50 VANI O A 5.000 MC.

- 1.** Istanza in bollo a firma del titolare dello scarico, indirizzata al Comune (**All. 1**);
- 2.** Mod. "A", debitamente compilato in ogni sua parte e firmato dal titolare dello scarico e dal tecnico consulente (**All. 2**);
- 3.** Aerofotogrammetria in scala 1/5.000 o 1/2000, planimetria catastale in idonea scala e planimetria dei luoghi, in scala 1/100, con chiara indicazione dei percorsi delle acque, distinti per tipologia ed uso, dal prelievo fino al punto di scarico e con indicazione dei relativi pozzetti d'ispezione;
- 4.** Copia delle ultime bollette pagate, durante l'anno precedente, a favore dell'acquedotto o Consorzio fornitore dell'acqua utilizzata, ovvero, nel caso di approvvigionamento idrico autonomo (pozzi, sorgenti, corsi di acqua superficiale) copia della concessione alla derivazione idrica oppure copia dell'istanza dell'approvvigionamento idrico autonomo inviata all'Ufficio competente di quest 'Amministrazione;
- 5.** Relazione geologica GIURATA, redatta da un geologo iscritto al relativo Albo professionale indicante oltre alla descrizione geologico - geomorfologica e della stabilità generale e puntuale dell'area interessata, il tipo di attività svolta; il numero di utenti serviti (anche occasionalmente), il numero degli abitanti equivalenti, il tipo di trattamento depurativo; la tipologia, qualità e quantità delle acque reflue scaricate; i sistemi e le modalità dello scarico con le prescrizioni per la corretta realizzazione degli stessi; le

caratteristiche del corpo ricettore, il rischio di inquinamento e le problematiche ambientali derivanti dall'attivazione dello scarico; le caratteristiche dei litotipi interessati dallo scarico con particolare riferimento alla stratigrafia, granulometria, permeabilità, alle condizioni strutturali, idrogeologiche ed idrauliche, ed alla capacità autodepurativa;

6. Relazione tecnico-illustrativa GIURATA, redatta da un tecnico abilitato ed iscritto al relativo albo professionale, indicante, tra l'altro, l'attività svolta dall'insediamento; le sostanze prodotte, le fonti di approvvigionamento idrico, le tecniche adottate per il riutilizzo dell'acqua e per il risparmio idrico ed il corrispondente valore percentuale; la quantità di acqua prelevata giornalmente, mensilmente ed annualmente; le caratteristiche quantitative e qualitative dello scarico; le caratteristiche del corpo ricettore; i punti previsti per il controllo; la descrizione del sistema complessivo di scarico, comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse; l'eventuale misurazione del flusso degli scarichi; mezzi tecnici impegnati nei sistemi di scarico; i sistemi di depurazione utilizzati per conseguire il rispetto dei valori limite di emissione; l'esecuzione di tutti i lavori prescritti dal geologo; le dimensioni della vasca di raccolta e trattamento acque reflue e dell'impianto di smaltimento, il numero degli utenti serviti, anche occasionalmente; il numero degli abitanti equivalenti; la mancanza di qualsiasi altro scarico; la mancanza di by-pass dei sistemi di depurazione; la lettura del contatore dell'acqua; la disponibilità fondiaria e la possibilità di utilizzare la superficie necessaria allo scarico delle acque reflue; l'estensione di detta area ed il numero del foglio e particella catastale dove ubicato il sistema di scarico.

7. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, comprovante la disponibilità del terreno di recapito dello scarico.

8. Marca da bollo da apporre sull'atto autorizzativo.

9. Ricevuta del versamento sul **c.c.p. n. 18984849** intestato a Comune di Palomonte – Servizio Tesoreria , con l'indicazione “**nuova autorizzazione scarico su suolo - spese di istruttoria tecnico-amministrativa**”, di Euro..... per la procedibilità della domanda;

PER IL RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE

- Istanza in bollo come al precedente punto 1.
- Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà, resa dal titolare dello scarico, attestante che l'impianto di raccolta, trattamento e smaltimento acque reflue non ha subito modifiche, che corrisponde a quanto già autorizzato in precedenza nonché quante volte e da chi siano state svuotate le vasche di raccolta e trattamento.
- Ricevuta del versamento sul **c.c.p. n. 18984849** intestato a Comune di Palomonte – Servizio Tesoreria , con l'indicazione “**rinnovo autorizzazione scarico su suolo - spese di istruttoria tecnico-amministrativa**”, di importo pari a €..... per la procedibilità della domanda;
- Formulare di identificazione di prelievo e scarico, riferite ai fanghi, a partire dalla data di rilascio dell'Autorizzazione precedente
- Bolletta recente dell'acqua, con l'indicazione della lettura attuale del contatore.

ALLEGATO “ 4”

COMUNE DI PALOMONTE

**DOCUMENTAZIONE OCCORRENTE PER IL RILASCIO O PER IL RINNOVO
DELL’AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO, AI SENSI DELL’ART. 1, COMMA 250,**

DELLA L. R. N. 4/2011 E DEL D. LGS. N. 152/06,

**PER LO SCARICO IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE PROVENIENTE DA ATTIVITA'
PRODUTTIVE E/O URBANE**

1. Istanza in bollo a firma del titolare dello scarico, indirizzata al Comune (allegato 1).
2. Mod. “A”, debitamente compilato in ogni sua parte e firmato dal titolare dello scarico e dal tecnico consulente (allegato 2).
3. Copia delle ultime bollette pagate, durante l’anno precedente, a favore dell’acquedotto o consorzio fornitore dell’acqua utilizzata, ovvero, nel caso di approvvigionamento idrico autonomo (pozzi, sorgenti, corpi di acqua superficiali, copia della concessione alla derivazione idrica oppure copia dell’istanza di approvvigionamento idrico autonomo inviata all’Ufficio competente di questa Amministrazione.
4. Aerofotogrammetria in scala 1/5000 o 1/2000, planimetria catastale in idonea scala e planimetria dei luoghi, in scala 1/100, con chiara indicazione dei percorsi delle acque, distinti per tipologia ed uso, dal prelievo fino al punto di scarico e con indicazione dei relativi pozzetti d’ispezione.
5. Relazione tecnico-illustrativa **GIURATA**, redatta da un tecnico abilitato ed iscritto al relativo albo professionale, indicante, tra l’altro l’attività svolta dall’insediamento ed i mezzi impiegati nel processo produttivo; le sostanze prodotte, trasformate o utilizzate nel

processo produttivo con riferimento alle sostanze e composti riportati nelle tabelle 5 e 3/A dell'allegato 5 del D. Lgs. 152/06; le fonti di approvvigionamento idrico; le tecniche adottate per il riutilizzo dell'acqua e per il risparmio idrico ed il corrispondente valore percentuale; la quantità di acqua prelevata giornalmente, mensilmente ed annualmente; le caratteristiche quantitative e qualitative dello scarico; i punti previsti per il controllo, la descrizione del sistema complessivo di scarico, comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse; l'eventuale misurazione del flusso degli scarichi; mezzi tecnici impiegati nei sistemi di scarico; i sistemi di depurazione utilizzati per conseguire il rispetto dei valori limite di emissione le dimensioni della vasca di raccolta e trattamento delle acque reflue e dell'impianto di smaltimento, il numero di utenti serviti, anche occasionalmente; il numero degli abitanti equivalenti la mancanza di qualsiasi altro scarico; la mancanza di by-pass dei sistemi di depurazione; la lettura del contatore dell'acqua; la disponibilità fondiaria e la possibilità di utilizzare la superficie necessaria allo scarico delle acque reflue; l'estensione di detta area e numero di foglio e particella catastale dove è ubicato il sistema di scarico; le caratteristiche del corpo ricettore, con particolare riferimento alle condizioni idrauliche, alla capacità autodepurativa, al rischio di inquinamento ed alle problematiche ambientali derivanti dall'attivazione dello scarico; indicazione del regime idraulico del corpo idrico superficiale con particolare riferimento alla portata minima stagionale; attestazione che la qualità dello scarico rispetta i limiti di emissione di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 del D. Lgs. 152/06.

6. Per gli scarichi in corpo idrico superficiale ricettore a portata nulla o stagionale relazione geologica attestante le caratteristiche geomorfologiche del terreno con l'indicazione della profondità della falda acquifera sotterranea.

7. Regolare certificazione attestante le caratteristiche quali - quantitative delle acque scaricate (la qualità delle acque scaricate deve essere conforme ai limiti indicati nella tabella "3" dell'allegato "5" del Decreto L.vo N. 152/06), di data non superiore ai tre mesi, resa da un tecnico abilitato (chimico o biologo), con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo, con l'attestazione che le analisi si riferiscono a campioni di acqua prelevata personalmente o da persona da lui espressamente delegata e sotto la sua personale responsabilità: le certificazioni analitiche prive delle suindicate indicazioni non saranno prese in considerazione.

9. Misuratore di portata, da installare nel pozzetto fiscale finale prima dell'immissione nel corpo ricettore.

10. Copia del conferimento dell'incarico di responsabile dell'impianto di depurazione e copia dell'accettazione dell'incarico di direzione tecnica o di consulenza, con la predisposizione degli ordini di servizio e del registro di gestione dell'impianto di depurazione.

11. Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà, resa dal titolare dello scarico, inerente l'impegno allo smaltimento dei fanghi provenienti dall'impianto di depurazione, da effettuarsi solo mediante ditte specializzate ed autorizzate e regolarmente iscritte all'albo.

12. Ricevuta del versamento sul **c.c.p. n. 18984849** intestato a Comune di Palomonte – Servizio Tesoreria, con l’indicazione “**richiesta autorizzazione allo scarico - spese di istruttoria tecnico-amministrativa**”, di importo pari a €

13. Ricevuta del versamento di Euro..... effettuato in favore della Regione Campania su c.c.p. n. 145805 intestato a: regione Campania Tasse CC. RR. – Servizio Tesoreria – Napoli (solo per gli scarichi industriali).

14. Marca da bollo da apporre sull’atto autorizzativo.

PER IL RINNOVO DELL’AUTORIZZAZIONE

- Istanza in bollo come al precedente punto 1;
- Dichiarazione sostitutiva dell’Atto di Notorietà, resa dal titolare dello scarico, attestante che l’impianto di raccolta, trattamento e smaltimento acque reflue non ha subito modifiche, che corrisponde a quanto già autorizzato in precedenza nonché quante volte e da chi siano state svuotate le vasche di raccolta e trattamento;
- Ricevuta del versamento come ai precedenti punti 12 o 13;
- Formulare di identificazione di prelievo e scarico, riferite ai fanghi, a partire dalla data di rilascio dell’autorizzazione precedente;
- Bolletta recente dell’acqua, con l’indicazione della lettura attuale del contatore (solo per scarichi industriali);
- Lettura attuale dei dati contenuti nel misuratore di portata (solo per scarichi industriali).

ALLEGATO "5"

COMUNE DI PALOMONTE

**DOCUMENTAZIONE OCCORRENTE PER IL RILASCIO O PER IL RINNOVO
DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 250,**

DELLA L. R. N. 4/2011 E DEL D. LGS. N. 152/06:

PER LO SCARICO SUL SUOLO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E/O URBANE:

1. Istanza in bollo a firma del titolare dello scarico, indirizzata al Comune (allegato 1).
2. Mod. "A", debitamente compilato in ogni sua parte e firmato dal titolare dello scarico e dal tecnico consulente (allegato 2);
3. Copia delle ultime bollette pagate, durante l'anno precedente, a favore dell'acquedotto o consorzio fornitore dell'acqua utilizzata, ovvero, nel caso di approvvigionamento idrico autonomo (pozzi, sorgenti, corpi di acqua superficiali), copia della concessione alla derivazione idrica oppure copia dell'istanza di approvvigionamento idrico autonomo inviata all'Ufficio competente di questa Amministrazione;

4. Aerofotogrammetria in scala 1/5000 o 1/2000, planimetria catastale in idonea scala e planimetria dei luoghi, in scala 1/100, con chiara indicazione dei percorsi delle acque, distinti per tipologia ed uso, dal prelievo fino al punto di scarico e con indicazione dei relativi pozzetti d'ispezione;
5. Relazione geologica **GIURATA**, redatta da un geologo iscritto al relativo Albo professionale indicante oltre alla descrizione geologico - geomorfologica e della stabilità generale e puntuale dell'area interessata, il tipo di attività svolta dall'insediamento/dall'agglomerato; il numero di utenti serviti (anche occasionalmente), il numero degli abitanti equivalenti, il tipo di trattamento depurativo; la tipologia, qualità e quantità delle acque reflue scaricate; i sistemi e le modalità dello scarico con le prescrizioni per la corretta realizzazione degli stessi; le caratteristiche del corpo ricevente, il rischio di inquinamento e le problematiche ambientali derivanti dall'attivazione dello scarico; le caratteristiche dei litotipi interessati dallo scarico con particolare riferimento alla stratigrafia, granulometria, permeabilità, alle condizioni strutturali, idrogeologiche ed idrauliche, ed alla capacità autodepurativa; attestazione che la zona non è servita da pubblica fognatura e che non è presente al contorno un adeguato corpo idrico superficiale o fognatura, entro la distanza, rapportata al volume di scarico;
6. Relazione tecnico-illustrativa GIURATA, redatta da un tecnico abilitato ed iscritto al relativo albo professionale, indicante, tra l'altro, l'attività svolta dall'insediamento ed i mezzi impiegati nel processo produttivo; le sostanze prodotte, trasformate o utilizzate nel processo produttivo con riferimento alle sostanze e composti riportati nelle tabelle 5 e 3/A dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/06; le fonti di approvvigionamento idrico; le tecniche adottate per il riutilizzo dell'acqua e per il risparmio idrico ed il corrispondente valore percentuale; la quantità di acqua prelevata giornalmente, mensilmente ed annualmente; le caratteristiche quantitative e qualitative dello scarico; le caratteristiche del corpo ricevente; i punti previsti per il controllo; la descrizione del sistema complessivo di scarico, comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse; l'eventuale misurazione del flusso degli scarichi; mezzi tecnici impiegati nei sistemi di scarico; i sistemi di depurazione utilizzati per conseguire il rispetto dei valori limite di emissione; l'esecuzione di tutti i lavori prescritti dal geologo; le dimensioni della vasca di raccolta e trattamento acque reflue e dell'impianto di smaltimento, il numero degli utenti serviti, anche occasionalmente; il numero degli abitanti equivalenti; la mancanza

di qualsiasi altro scarico; la mancanza di by-pass dei sistemi di depurazione; la lettura del contatore dell'acqua; la disponibilità fondiaria e la possibilità di utilizzare la superficie necessaria allo scarico delle acque reflue; l'estensione di detta area e numero del foglio e particella catastale dove ubicato il sistema di scarico; attestazione che la zona non è servita da pubblica fognatura e che non è presente al contorno un adeguato corpo idrico superficiale o fognatura, entro la distanza, rapportata al volume di scarico;

7. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (c.d. autocertificazione) comprovante la disponibilità del terreno di recapito dello scarico;
8. Ricevuta del versamento **di €** effettuato sul **c.c.p. n. 18984849** intestato a Comune di Palomonte – Servizio Tesoreria, con l'indicazione **“richiesta di autorizzazione allo scarico - spese di istruttoria tecnico-amministrativa”**.
9. Ricevuta di versamento di Euroeffettuato in favore della Regione Campania su c.c.p. n. 145805 intestato a: regione Campania – tasse CC. RR. – Servizio Tesoreria –Napoli (solo per gli scarichi industriali);
10. Marca da bollo da apporre sull'atto autorizzativo in caso di rilascio.

PER IL RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE:

- Istanza in bollo come al precedente punto 1;
- Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà, resa dal titolare dello scarico, attestante che l'impianto di raccolta, trattamento e smaltimento acque reflue non ha subito modifiche, che corrisponde a quanto già autorizzato in precedenza nonché quante volte e da chi siano state svuotate le vasche di raccolta e trattamento;
- Ricevuta del versamento come ai precedenti punti 8 e 9,
- Formulare di identificazione di prelievo e scarico, riferite ai fanghi, a partire dalla data di rilascio dell'Autorizzazione precedente;
- Bolletta recente dell'acqua, con l'indicazione della lettura attuale del contatore (per gli scarichi industriali),

- Ricevute dei versamenti annuali a far data dal rilascio dell'autorizzazione precedente.

ALLEGATO "6"

COMUNE DI PALOMONTE

**DOCUMENTAZIONE OCCORRENTE PER IL RILASCIO O PER IL RINNOVO
DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO,
AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 250, L. R. N. 4/2011:**

**PER LO SCARICO DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA E/O DI DILAVAMENTO DEL
PIAZZALE IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE**

1. Istanza in bollo a firma del titolare dello scarico, indirizzata al Comune come da allegato 1;
2. Mod. "A", debitamente compilato in ogni sua parte e firmato dal titolare dello scarico e dal tecnico consulente (allegato 2);
3. Aerofotogrammetria in scala 1/5000, planimetria catastale in idonea scala e planimetria dello stabilimento e della rete fognaria in scala 1/100, con chiara indicazione dei percorsi delle acque, distinti per tipologia ed uso, dal prelievo fino al punto di scarico e con indicazione dei relativi pozzetti d'ispezione;

4. Relazione tecnico-illustrativa **GIURATA**, redatta da un tecnico abilitato ed iscritto al relativo albo professionale, indicante, tra l'altro, l'attività svolta dall'insediamento; le sostanze prodotte, trasformate o utilizzate nel processo produttivo con riferimento alle sostanze e composti riportati nelle tabelle 5 e 3/A dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/06; le caratteristiche quantitative e qualitative dello scarico; i punti previsti per il controllo; la descrizione del sistema complessivo di scarico, comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse; mezzi tecnici impiegati nei sistemi di scarico; i sistemi di depurazione utilizzati per conseguire il rispetto dei valori limite di emissione nonché le caratteristiche degli stessi; la disponibilità fondiaria e la possibilità di utilizzare la superficie necessaria allo scarico delle acque reflue; l'estensione di detta area e numero del foglio e particella catastale dove ubicato il sistema di scarico; le caratteristiche del corpo ricettore, con particolare riferimento alle condizioni idrauliche, alla capacità autodepurativa, al rischio di inquinamento e alle problematiche ambientali derivanti dall'attivazione dello scarico; indicazione del regime idraulico del corpo idrico superficiale con particolare riferimento alla portata minima stagionale; attestazione che la qualità dello scarico rispetta i limiti di emissione di cui alla tabella 3 dell'allegato N. 5 del D.Lgs. n. 152/06;
5. Regolare certificazione attestante le caratteristiche quali -quantitative delle acque scaricate (la qualità delle acque scaricate deve essere conforme ai limiti indicati nella tabella "3" dell'allegato "5" del Decreto lgs. 152/06), di data non superiore ai tre mesi, resa da un tecnico abilitato (chimico o biologo), con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo, con l'attestazione che le analisi si riferiscono a campioni di acqua prelevata personalmente o da persona da lui espressamente delegata e sotto la sua personale responsabilità: le certificazioni analitiche prive delle suindicate indicazioni non saranno prese in considerazione;
7. Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà, resa dal titolare dello scarico, inerente l'impegno allo smaltimento dei fanghi, eventualmente prodotti, da effettuarsi SOLO mediante ditte specializzate ed autorizzate e regolarmente iscritte all'albo;
8. Ricevuta del versamento **di €.....** effettuato sul **c.c.p. n. 18984849** intestato a Comune di Palomonte – Servizio Tesoreria, con l'indicazione **"richiesta di autorizzazione allo scarico - spese di istruttoria tecnico-amministrativa"**.
9. Marca da bollo da apporre sull'atto autorizzativo in caso di rilascio.

PER IL RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE:

- Istanza in bollo come al precedente punto1 ;
- Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà, resa dal titolare dello scarico, attestante che l'impianto di raccolta, trattamento e smaltimento acque reflue non ha subito modifiche, che corrisponde a quanto già autorizzato in precedenza nonché quante volte e tramite chi siano stati smaltiti gli eventuali fanghi prodotti;
- Ricevuta del versamento di Euro come al precedente Punto 8;
- Formulari di identificazione di prelievo e scarico, riferiti agli eventuali fanghi prodotti a far data dal rilascio dell'autorizzazione precedente.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

Il sottoscritto AMATO GERARDO, Responsabile dell'Area interessata, in ordine alla proposta di deliberazione innanzi riportata, esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, parere FAVOREVOLE e attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Data 07/08/2014
Il Responsabile
AMATO GERARDO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

Il sottoscritto CAPORALE GIUSEPPE, Responsabile dell'Area interessata, in ordine alla proposta di deliberazione innanzi riportata, esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, parere FAVOREVOLE e attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Data 04/07/2014

Il Responsabile AREA TECNICA
CAPORALE GIUSEPPE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:

Il sottoscritto ERNESTO CRUOGLIO, Responsabile dell'Area interessata, in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione innanzi riportata, esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, parere FAVOREVOLE .

Data 05/08/2014

Il Responsabile dell'Area Finanziaria
ERNESTO CRUOGLIO

Letto, sottoscritto:

IL SINDACO
F.to DOTT. PIETRO CAPORALE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA TRONCONE MIRLA

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo e di ufficio.
Dal Municipio lì,

Il Responsabile Area Amministrativa
AMATO GERARDO

P U B B L I C A Z I O N E

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio N. 736, nella sede del Comune oggi 08/08/2014 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Il Responsabile Area Amministrativa
F.to AMATO GERARDO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge il _____

- dichiarata immediatamente eseguibile art. 134 comma 4 T.U. 267/2000;
- decorsi i 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione.

Palomonte, _____

Il Responsabile Area Amministrativa
F.to AMATO GERARDO